



Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) (preliminare)

Misure adottate per eliminare le interferenze

(Ex Art. 26 D.lgs. n. 81/08)

OGGETTO DELL'APPALTO

SERVIZIO DI GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI CUP DI DOMODOSSOLA E VERBANIA, DEL LABORATORIO ANALISI DI DOMODOSSOLA, DEL PUNTO PRELIEVI DI OMEGNA, DELLA SOC RADIOLOGIA DI DOMODOSSOLA E DEL SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO PRESSO LA SOC NEFROLOGIA E DIALISI DI VERBANIA

TIPOLOGIA DELL'APPALTO

APPALTO DI LAVORO	<input type="checkbox"/>	APPALTO MISTO FORNITURE/SERVIZI	<input type="checkbox"/>
APPALTO DI FORNITURE	<input type="checkbox"/>		
APPALTO DI SERVIZI	<input checked="" type="checkbox"/>		

ASL VCO	
SEDE LEGALE	Via Mazzini n. 117, 28887 OMEGNA (VB)
CODICE FISCALE/P.IVA	00634880033
DATORE DI LAVORO	Dr.ssa Chiara SERPIERI
RUP (Responsabile Unico del Procedimento)	Dott.ssa Lidia MONETTI
Responsabile servizio gestore	
RESPONSABILE S.P.P.	Ing. Paolo RIBONI
MEDICO COMPETENTE	Dr. Roberto MAGLIO

FORNITORE	
SEDE LEGALE	
CODICE FISCALE/P.IVA	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE S.P.P.	
MEDICO COMPETENTE	

Luglio 2023

PREMESSA

Il presente documento (identificato come DUVRI), si configura quale adempimento derivante dall'obbligo del Datore di Lavoro, previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, di promuovere la cooperazione e il coordinamento tra lo stesso e le imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi. Trattasi di un documento mirato all'individuazione dei rischi da *interferenza*, alla loro valutazione ed all'individuazione delle misure da adottare al fine di eliminare o ridurre tali rischi. Si parla d'interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra personale d'impresе diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Scopo del documento:

- informare le aziende aggiudicatariе della gara di cui al capitolato speciale d'appalto cui questo documento è allegato, dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui saranno chiamate ad operare;
- informare le succitate aziende sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza adottate dall'ASL VCO nell'ambito della gestione delle proprie attività, ovvero adottate dal proprio personale;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi;
- valutare i rischi da interferenze tra i diversi soggetti operanti nel corso dello svolgimento delle lavorazioni previste nel capitolato speciale d'appalto cui questo documento è allegato ed individuare le misure da mettere in atto ai fini dell'eliminazione o riduzione di tali rischi;
- Conformemente a quanto previsto al comma 3, art. 26, Legge 9 aprile 2008, n. 81, non rientra in tale documento la valutazione dei rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi.



A seguito dell'attività di coordinamento e cooperazione attivata fra le parti, si riporta di seguito quanto definito.

L'ASL VCO ha trasmesso alla società fornitrice i DOCUMENTI:

"NOTE INFORMATIVE AI SENSI DELL'ART. 26 D. LGS. N. 81/08 – I rischi nell'Azienda Sanitaria Locale VCO e le misure di prevenzione" (note informative per le ditte appaltatrici e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza presenti presso l'A.S.L. VCO).

La società fornitrice ha trasmesso alla ASL VCO il documento:

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO, LAVORAZIONI E AREE INTERESSATE

Il presente documento è relativo all'affidamento del servizio di gestione degli sportelli:

- CUP dei Presidi Ospedalieri di Domodossola e Verbania;
- Laboratorio Analisi del Presidio Ospedaliero di Domodossola;
- Punto Prelievi di Omegna;
- SOC Radiologia di Domodossola;

con personale amministrativo, per espletamento di mansioni ascrivibili alla categoria "Coadiutore Amministrativo senior" – Area degli Operatori, con riferimento al Ccnl Sanità e con personale tecnico, per espletamento di mansioni ascrivibili alla categoria "Operatore tecnico specializzato" – Area degli Operatori, con riferimento al Ccnl Sanità, del servizio di supporto presso la SOC Nefrologia e Dialisi del Presidio Ospedaliero di Verbania.

Il servizio offerto deve considerarsi comprensivo anche dell'attività di ricerca, selezione, formazione, sostituzione, gestione del personale.

Per la realizzazione del servizio di cui trattasi si richiede l'effettuazione di prestazioni di tipo amministrativo e tecnico con la seguente articolazione:

SEDE	STRUTTURA	ORE / GIORNO	Qualifica
Domodossola	CUP	30	amministrativo
Verbania	CUP	30	amministrativo
Domodossola	Laboratorio analisi	15	amministrativo
Omegna	Punto prelievi	7	amministrativo
Domodossola	Radiologia	24	amministrativo
Verbania	Nefrologia Dialisi	4	tecnico

Nell'ambito del servizio, per l'espletamento di tutte le funzioni inerenti al profilo professionale amministrativo richiesto per l'effettuazione di attività di sportello al pubblico, devono essere garantiti i seguenti compiti:

- utilizzo del programma regionale di prenotazione WBS per:
- registrazioni dirette di visite ed altre attività specialistiche di carattere sanitario;
- disdette e/o modificazioni delle registrazioni suddette;
- prenotazioni di visite ed altre attività specialistiche di carattere sanitario;
- spostamenti date delle prestazioni prenotate;
- registrazione prestazioni non eseguite per cause non dipendenti dall'utente;
- registrazione prestazioni non eseguite per mancata presentazione utente;
- pagamenti ticket solo con sistema POS;
- attività di retro sportello inerente le prestazioni sopra indicate (es.: archiviazione, raccolta impegnative con priorità, ecc...);
- Utilizzo programma RIS in uso presso la Radiologia.

Per un'elencazione dettagliata delle attività, delle prestazioni e delle modalità di esecuzione del servizio si rimanda a quanto contenuto e descritto nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale d'appalto

POTENZIALI RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZA

Nelle successive tabelle è riportata una sintesi dei vari rischi potenziali presenti all'interno della struttura dell'ASL VCO e i potenziali rischi (o situazioni di rischio) che possono essere introdotti dalla ditta appaltatrice. In corrispondenza dell'apposita colonna, vengono anche individuate le misure di prevenzione e protezione da adottare da parte degli operatori sia della committenza che dell'appaltatore, al fine di eliminare o ridurre il rischio.

I rischi lavorativi correlati ai locali ed alle attività dell'ASL VCO che in essi si svolgono, sono comunque quelli meglio specificati nel documento **"NOTE INFORMATIVE AI SENSI DELL'ART. 26 D. LGS. N. 81/08 – I rischi nell'Azienda Sanitaria Locale VCO e le misure di prevenzione"** (note informative per le ditte appaltatrici e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza presenti presso l'ASL VCO) allegato e parte integrante del presente documento.

RISCHI INTERFERENTI ASL VCO

RISCHIO	FATTORI DI RISCHIO ED AMBIENTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Biologico	<p>All'interno delle strutture dell'ASL VCO il rischio biologico è prettamente specifico dell'attività sanitaria. E' presente, con differenti livelli potenziali di esposizione, in quasi tutte le aree. E' un rischio comunque cui è esposto principalmente il personale sanitario.</p> <p>Il rischio biologico è connaturato alla "esistenza" dei pazienti, possibili portatori di patologie infettive, che possono essere trasmissibili agli operatori sanitari attraverso contatto con sangue, escreti, secreti, aerosol respiratori e più in generale con materiale organico. I principali fattori di rischio sono il rapporto continuativo con pazienti e tutte le manovre e le operazioni di assistenza sanitaria quali, ad esempio: prelievi ematici, terapie iniettive, lavaggio strumentazioni ed attrezzature sanitarie di diagnosi e cura, contatto con materiali biologici potenzialmente infetti (sangue, saliva, ...), attività di pulizia, raccolta e trattamento dei rifiuti, ecc.</p> <p>Le infezioni di maggiore rilievo (per frequenza di distribuzione del virus e/o per gravità della malattia che possono comportare) sono rappresentate dalle epatiti (soprattutto HBV e HCV), e dall'infezione da HIV. Recentemente si è riproposto il problema della tubercolosi trasmessa per via aerea. Numerose attività che espongono al rischio biologico avvengono in situazioni non sempre programmabili, sebbene effettuate in ambienti idonei. Il personale è addestrato per la gestione del rischio biologico. Esistono procedure scritte per ridurre il rischio di contaminazione e procedure di emergenza in caso di incidente a rischio biologico.</p> <p>Vengono regolarmente messi a disposizione ed utilizzati tutti i dispositivi di protezione individuale previsti, gli operatori vengono informati e formati sui rischi specifici e sono sottoposti a sorveglianza sanitaria.</p> <p>Sul documento "Note informative ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 – I rischi nell'Azienda Sanitaria Locale VCO e le misure di prevenzione" vengono indicati i luoghi (anche attraverso una classificazione di rischio biologico) e le circostanze in cui un lavoratore della ditta appaltatrice può venire a contatto, e quindi essere esposto al rischio.</p>	<p>Il personale esterno che accede ai locali dell'Azienda Sanitaria per effettuare interventi e lavori di qualsiasi tipo, deve preventivamente informarsi dal responsabile dell'attività sui potenziali rischi biologici che possono essere presenti nell'ambiente in cui va ad operare ed indossare, di conseguenza, i DPI previsti.</p> <p>Attenersi alle misure di sicurezza previste dai protocolli aziendali</p> <p>È vietato, al personale di profilo non sanitario, manipolare strumenti od apparecchiature o parti di esse che possono essere contaminate da liquidi biologici. Nel caso si debba comunque intervenire, deve essere prima richiesta al personale del reparto/servizio la pulizia e la decontaminazione delle attrezzature e/o del posto di lavoro.</p> <p>Per le attività di lavoro o manutenzione su apparecchiature potenzialmente contaminate è necessario concordare preventivamente l'intervento con il Responsabile del Servizio e quindi acquisirne l'autorizzazione.</p> <p>Per le misure di prevenzione e protezione da adottare si rimanda ai contenuti del documento "NOTE INFORMATIVE AI SENSI DELL'ART. 26 D. LGS. N. 81/08 – I rischi nell'Azienda Sanitaria Locale VCO e le misure di prevenzione" (note informative per le ditte appaltatrici e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza presenti presso l'ASL VCO).</p> <p>All'interno dell'Unità Operativa sono stabiliti i protocolli di emergenza per il rischio biologico. Perciò, in caso di esposizione o contaminazione accidentale interpellare tempestivamente il personale competente per attivare le procedure necessarie.</p> <p>Per problematiche specifiche è individuata, presso le sedi della Direzione Sanitaria d'ogni Presidio Ospedaliero, la figura</p>

		<p>dell'Infermiere addetto al controllo e alla sorveglianza delle infezioni ospedaliere cui fare riferimento.</p> <p>Tutti gli ambienti dell'ASL VCO sono regolarmente oggetto di adeguata attività di pulizia e risanamento periodico secondo le modalità previste nei capitolati di appalto con le imprese addette.</p>
<p>Rischio biologico in emergenza COVID - 19</p>	<p>In riferimento alla epidemia di COVID-19, fermo restando che in ogni ambiente di vita e di lavoro esiste la potenzialità di contagio, vi sono alcune categorie di lavoratori a maggior rischio di esposizione, come ad esempio gli operatori sanitari (OS), il personale di laboratorio, il personale aeroportuale e di volo, gli operatori di servizi o esercizi commerciali a contatto con il pubblico.</p> <p>Il contatto con soggetti potenzialmente infetti, come confermato dai dati emersi dall'epidemia in corso e dalle precedenti epidemie di SARS e MERS, avviene non solo in ambito ospedaliero (DEA, reparti di degenza, reparti di terapia intensiva e rianimazione) ma anche nel contesto di ambulatori medici e centri diagnostici nonché in strutture che forniscono altri servizi sanitari.</p> <p>Per operatori sanitari si intendono tutti quei soggetti che, a qualunque titolo, prestano servizio in contesti sanitari in cui può verificarsi una esposizione a rischio biologico diretta o indiretta attraverso il contatto con pazienti o materiali infetti, inclusi fluidi corporei, attrezzature mediche e dispositivi contaminati, superfici ambientali o aria contaminata. Il lavoro che implica contatto continuativo col pubblico, o con colleghi, tra i quali è probabile la presenza di soggetti contagiosi, espone il lavoratore nell'ambiente lavorativo ad un rischio biologico che attiene la posizione di garanzia del datore di lavoro ex art. 2087 c.c. e D. Lgs. n. 81/2008, articoli 271 e 272 in particolare.</p> <p>Il rischio da Coronavirus (Covid-19), o da Il rischio da Coronavirus (Covid-19), epidemia influenzale, è rischio professionale se il lavoratore è esposto a tale rischio nel luogo di lavoro dove il datore di lavoro ha deciso debba essere svolta la prestazione lavorativa in misura significativa e per elevata presenza di pubblico e di colleghi il cui stato di salute riguardo l'epidemia non è ragionevolmente verificato.</p> <p>In linea generale il rischio di contagio per un operatore sanitario è proporzionale al tempo</p>	<p>Il personale delle ditte esterne/lavoratori autonomi affidatari di lavori, forniture e servizi, prima di accedere nei luoghi di lavoro dell'ASL VCO dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea (TC) e munito di adeguati DPI. Se la TC dovesse risultare superiore a 37,5° e/o in presenza di altri sintomi (es. influenza, difficoltà respiratorie,...) il lavoratore non potrà accedere nei suddetti luoghi e dovrà informare immediatamente il RUP/DEC ed il proprio Datore di Lavoro.</p> <p>Le attuali disposizioni della Direzione Sanitaria Ospedaliera:</p> <p>è obbligatorio per gli operatori sanitari, gli operatori dei servizi di supporto, gli utenti e i visitatori (famigliari e caregiver, ecc..) in tutti i reparti di degenza , indossare i DPI delle vie respiratorie (mascherina chirurgica o FFP2) e mantenerle indossate per tutto il tempo di permanenza nell'area di degenza.</p> <p>Il personale sanitario o amministrativo che non ha contatti diretti con l'utenza, non è tenuto a indossare la protezione delle vie respiratorie.</p> <p>L'eventuale sintomatologia respiratoria richiede obbligatoriamente l'uso di mascherina chirurgica.</p> <p>Per la permanenza nelle sale di attesa e negli spazi esterni alle aree di degenza non è richiesto l'uso di protezioni delle vie respiratorie, fatto salvo presenza di sintomatologia respiratoria.</p> <p>Tutti i fornitori, manutentori e lavoratori esterni che a vario titolo operano presso l'ASL VCO, dovranno attenersi alle misure preventive riportate nel presente</p>

di esposizione, al numero e alla contagiosità dei pazienti con cui viene a contatto e al tipo di contatto (vicinanza, manovre eseguite, ecc.).

documento, e nello specifico:

- Pianificare, prima dell'accesso alle strutture, con i referenti aziendali (RUP, DEC, o altro funzionario riportato nel DUVRI/Verbale di Coordinamento e, nel caso di cantieri di cui al titolo IV del D.lgs.81/08, con il Responsabile dei Lavori e/o il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione Lavori se nominato) le modalità di ingresso, di transito/uscita, dei percorsi orizzontali e verticali e delle tempistiche d'opera predefinite, al fine di limitare le occasioni di contatto con le persone presenti.

- In particolare ogni accesso ai reparti interessati dalla presenza di pazienti sospettati o confermati di infezione da SARS-CoV-2 è consentito solamente dopo che sia stata ottenuta la preventiva autorizzazione del Responsabile Medico/Preposto del reparto di pertinenza.

- Tali aree devono essere considerate, come ambienti potenzialmente contaminati da agenti infettivi patogeni, il cui accesso richiede: un'adeguata informazione sui rischi, una preventiva autorizzazione e l'uso di specifici DPI (forniti dal personale di reparto) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche ed alle disposizioni aziendali.

- E' vietato l'uso di impianti elevatori destinati al trasporto di pazienti COVID e/o montacarichi riservati alla movimentazione di materiale infetto.

-L'accesso ai Servizi/Uffici per lo svolgimento di eventuali manutenzioni e/o interventi di assistenza tecnica, l'operatore dovrà confrontarsi prima con il Dirigente/Preposto della struttura sulla possibilità di accedere senza interferire con le attività in essere evitando possibili contatti ravvicinati con i lavoratori.

- L'accesso è in ogni caso consentito SOLO ai soggetti che indossano la mascherina protettiva chirurgica (che copra naso e bocca) o la maschera FFP2 priva di valvola nei casi previsti.

- In caso di lavoratori dipendenti di aziende terze che operano all'interno dello stesso ambito lavorativo (es. reparto/servizio) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà

		<p>informare immediatamente il RUP committente fornendo tutti gli elementi utili all'individuazione di eventuali "contatti stretti".</p> <p>- E' responsabilità dell'appaltatore, in qualità di Datore di Lavoro, l'accertamento dei requisiti per il rientro in servizio di un lavoratore che abbia contratto il COVID 19. Le medesime disposizioni si applicano alle imprese che dovranno organizzare cantieri permanenti e/o provvisori all'interno dei siti aziendali nonché al personale che a vario titolo si trovi a prestare la propria opera presso le strutture aziendali (esempio: volontari, tirocinanti, stagisti,...)</p>
Chimico	<p>In ambito sanitario la maggior parte degli operatori utilizza sostanze chimiche per la detersione, disinfezione e sterilizzazione. La decontaminazione e la sanificazione sono fondamentali nelle strutture ospedaliere e, pertanto, rivestono un ruolo particolare la scelta del composto da utilizzare e la definizione di modalità per il suo utilizzo. Dal punto di vista operativo si possono distinguere detergenti, disinfettanti e antisettici. Essendo agenti chimici, per valutarne l'efficacia e contemporaneamente il rischio da esposizione, vanno considerate le proprietà chimico-fisiche e le variabili caratteristiche dell'uso che ne viene fatto.</p> <p>In generale possono essere utilizzate diversi principi attivi e la loro scelta è dettata dalla singole esigenze del reparto e dell'intera struttura.</p> <p>Nelle aree di degenza e negli ambulatori i prodotti principalmente utilizzati per le attività di disinfezione e detersione risultano composti a base di iodio, composti a base di ipoclorito che possono provocare, se utilizzati in maniera non corretta e secondo le indicazioni, principalmente problemi di irritazione agli occhi o alla pelle.</p> <p>Il rischio è presente presso le aree dei laboratori per la presenza di varie sostanze chimiche (tra le quali i Kit utilizzati nelle analisi).</p>	<p>Il personale esterno che accede ai locali dell'Azienda Sanitaria per effettuare interventi e lavori di qualsiasi tipo, deve preventivamente informarsi dal responsabile dell'attività sui potenziali rischi chimici che possono essere presenti nell'ambiente in cui va ad operare.</p> <p>Evitare di toccare bottiglie e contenitori vari presenti; in caso di sversamenti accidentali contattare immediatamente il responsabile di reparto. Allontanarsi dall'area, allontanare tutte le persone presenti.</p> <p>I locali devono essere immediatamente aerati ed occorre procedere alla bonifica. Gli operatori esterni non devono assolutamente manipolare sostanze e preparati pericolosi nei locali dell'Azienda Sanitaria ASL - VCO e non pertinenti alla loro specifica attività.</p> <p>Il personale delle ditte appaltatrici che accede ai locali laboratorio per interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e preventiva, nonché per interventi tecnico/applicativi, formazione e training deve, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> -in caso di utilizzo di sostanze chimiche pericolose segnalare immediatamente al responsabile del laboratorio o suo delegato la tipologia e le caratteristiche dei prodotti usati; -provvedere, previa segnalazione e collaborazione con il responsabile del laboratorio, ad allontanare il personale dell'ASL VCO dalle vicinanze della zona di lavoro qualora siano previsti interventi di manutenzione che prevedono l'apertura delle apparecchiature con by-pass dei sistemi di protezione, l'uso d'apparecchi

		<p>elettrici, utensili, sostanze pericolose; -utilizzare adeguati Dispositivi di Protezione Individuale in relazione ai rischi specifici propri dell'attività; -gettare negli appositi contenitori dedicati tutti i rifiuti che originano dalle attività svolte; -richiedere al Servizio Tecnico dell'Ente a quali prese dell'energia elettrica collegare i cavi d'alimentazione delle attrezzature elettriche utilizzate garantendo, in ogni caso, l'utilizzo d'apparecchiature conformi alla normativa vigente; Il personale della ditta appaltatrice deve avere in dotazione i DPI necessari ed essere adeguatamente informato e formato sul rischio chimico in quanto rischio specifico proprio dell'attività. Ad ogni modo, in caso d'urgenza, i DPI sono comunque disponibili presso i laboratori.</p>
Radiazioni ionizzanti	<p>Il rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti è generalmente abbastanza contenuto dato che è obbligatoria la segnalazione - comunicazione dell'entrata in funzione delle apparecchiature fonti di tali rischi. L'esposizione può avvenire anche per irradiazione o per contatto con materiali radioattivi e nell'ambito sanitario il fattore di rischio è presente nella diagnostica per immagini (reparti di radiologia, emodinamica, radioterapia ed ambulatori odontoiatrici).</p>	<p>Gli ambienti con rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti sono controllati o sorvegliati e provvisti d' idonea segnalazione. Nella diagnostica per immagini il funzionamento delle apparecchiature è evidenziato da apposito segnale luminoso e in queste zone l'accesso ai locali è vietato durante il funzionamento delle apparecchiature. In ogni modo è fatto obbligo a tutto il personale, prima di accedere ai suddetti locali, di prendere visione delle norme di prevenzione affisse. Qualsiasi attività di lavoro da eseguire presso i locali dovrà essere preventivamente concordata con il Responsabile del Servizio e quindi autorizzata.</p>
Campi elettromagnetici /radiazioni non ionizzanti: Risonanza Magnetica	<p>Un'apparecchiatura di Risonanza Magnetica è presente presso il servizio di Radiologia dell'Ospedale di Domodossola.</p> <p>L'ASL VCO ha provveduto ad individuare la figura dell'Esperto Responsabile (ER) alla sicurezza in Risonanza Magnetica che è la figura preposta (D.M.02/08/91) per tutti gli aspetti tecnici legati alle problematiche tecnico ingegneristiche di sicurezza nelle varie fasi: autorizzativa – di inizio attività – gestionale. L'ASL VCO ha provveduto inoltre ad individuare la figura del Medico Responsabile per la sicurezza del presidio RM. I locali di RM sono confinati ed hanno accessi</p>	<p>All'interno dei locali sono affisse norme di comportamento specifiche per lavoratori esterni, è obbligatorio prenderne visione e attenersi scrupolosamente. Le aree di utilizzo dell'apparecchiatura sono individuate da adeguata segnaletica. E' vietato l'ingresso, in tali aree, a portatori di pacemaker, protesi dotate di circuiti attivi, preparati metallici intracranici, clips vascolari o altri corpi metallici posizionati vicino a parti anatomiche vitali.</p> <p>Non deve essere introdotto alcun materiale ferromagnetico.</p>

	<p>rigidamente controllati e riservati al solo personale autorizzato e ai pazienti accompagnati. Tali locali sono opportunamente segnalati e definiti, sulla base delle valutazioni effettuate dall'Esperto Responsabile:</p> <p>"Zona di rispetto" (valori di campo di induzione magnetica disperso compresi tra 0,1 e 0,5 mT): sala antistante sala magnetica, consolle, zona emergenza, spogliatoio e wc, locale tecnico.</p> <p>Zona ad Accesso Controllato: (valori di campo d'induzione magnetica disperso > 0,5 mT): la sala contenente l'apparecchiatura e quindi il magnete.</p> <p>Sulla base della relazione redatta dall'Esperto Responsabile i rischi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - campo magnetico statico - campi a RF (radio frequenze) - gas criogenici <p>L'esposizione a gas criogenici può solo avere carattere accidentale.</p>	<p><u>E' vietato l'ingresso al sito della Risonanza Magnetica alle persone non autorizzate.</u></p> <p>Qualsiasi attività di lavoro da eseguire presso i locali dovrà essere preventivamente concordata con il Responsabile del Servizio e quindi autorizzata.</p> <p>I lavoratori della ditta appaltatrice devono, in ogni caso, prima di accedere ai locali, compilare l'apposito questionario pre-esame utilizzato per i pazienti.</p> <p>L'apparecchiatura e gli impianti sono dotati di sistemi di controllo e di sicurezza su eventuali fughe di gas criogenico.</p> <p>Per tutto il personale dipendente dell'ASL VCO e ditte esterne che deve accedere per diversi motivi legati alla propria attività alle aree della Risonanza Magnetica, è stato svolto apposito corso d'informazione/ formazione a cura dell'Esperto Responsabile della sicurezza RM nominato dall'ASL VCO.</p>
<p>Elettrico</p>	<p>Il rischio elettrico si concretizza a causa dell'utilizzo di apparecchiature elettriche ed elettromedicali, videoterminali, ecc... Il rischio di elettrocuzione è determinato principalmente dall'eventuale contatto indiretto con parti delle apparecchiature che, a causa di eventuale guasto, assumono una differenza di potenziale perdendo l'isolamento elettrico. Un altro fattore di rischio può essere determinato da non corretti comportamenti adottati nel collegamento delle spine alle prese dell'impianto, nell'utilizzo improprio di adattatori multipli e nella non corretta distribuzione dei cavi elettrici di alimentazione apparecchiature.</p> <p>Gli impianti elettrici nei locali a uso medico devono garantire la sicurezza dei pazienti che potrebbero essere soggetti all'applicazione di apparecchi elettromedicali. Per qualsiasi attività e funzione in un locale ad uso medico, devono essere prese in considerazione particolari prescrizioni per la sicurezza. Nella maggior parte dei casi, la sicurezza può essere raggiunta soprattutto mediante provvedimenti sull'impianto elettrico. La sezione 710 come variante 2 (due) alla Parte 7 (sette) della norma CEI 64 - 8 (CEI</p>	<p>Il personale della ditta appaltatrice deve astenersi da qualsiasi intervento autonomo sulle apparecchiature; in caso di necessità deve immediatamente segnalare al dirigente del servizio di unità operativa al fine di provvedere ai necessari interventi.</p> <p>Il controllo e la manutenzione degli impianti elettrici risultano in capo al Servizio Tecnico.</p> <p>La manutenzione di impianti elettrici è affidata, tramite appalto, a ditta specializzata che garantisce tutta la gestione ed esecuzione preventiva, ripartiva e di emergenza. Per le modalità generali di espletamento del servizio e delle prestazioni si rimanda a quanto contenuto nel Capitolato Tecnico di appalto.</p> <p>La manutenzione e l'assistenza tecnica delle apparecchiature informatiche comprendenti: personal computer, stampanti di ogni tipo, scanner, lettori di codici a barre, fax, calcolatrici, macchine per scrivere e ogni altra periferica dei PC è affidata, tramite appalto, a ditta specializzata che provvede sia alla manutenzione ordinaria che a quella</p>

	<p>64 - 8/7) "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in c.a. e a 1500 V in c.c. - Locali a uso medico", tratta le prescrizioni particolari alle quali devono sottostare gli impianti elettrici nei locali ad uso medico.</p> <p>Per le apparecchiature biomediche il riferimento normativo è la nuova edizione della norma Generale IEC 60 601"CEI 62.5". A questa si affiancano una lunga serie di norme particolari per le diverse tipologie di apparecchiature biomediche. Inoltre, per una corretta valutazione del rischio elettrico, oltre alla piena compatibilità tra impianti ed apparecchiature installate, occorrerebbe verificare le modalità d'impiego delle stesse, la qualità delle manutenzioni ed il livello di preparazione e di addestramento del personale utilizzatore. In altre parole, qui si vuole sottolineare l'importanza che riveste una gestione integrata e condivisa delle risorse in esame.</p>	<p>straordinaria.</p> <p>SEGNALAZIONE MANUTENZIONE IN CASO DI USURA, GUASTI IMPIANTO;</p> <p>SEGNALAZIONE MANUTENZIONE IN CASO DI USURA, GUASTI ATTREZZATURE;</p> <p>UTILIZZO LIMITATO DI CIABATTE NEGLI UFFICI;</p> <p>NON UTILIZZARE ADATTATORI MULTIPLI;</p> <p>GLI APPARECCHI ELETTROMEDICALI NON DEVONO MAI ESSERE COLLEGATI A CIABATTE O ADATTATORI MULTIPLI.</p> <p>Le prese a spina devono essere smontabili solo con l'aiuto di un utensile per impedire che le parti in tensione si scoprano.</p> <p>Le spine di tipo tedesco (Schuko) hanno i contatti per la messa a terra sui lati del corpo isolante. È vietato l'inserimento di queste spine in prese di tipo italiano poiché non si realizza il collegamento a terra dell'apparecchio.</p> <p>Le prolunghe devono essere realizzate e gestite in modo corretto (si deve assolutamente tenere conto della potenza elettrica complessiva per cui la prolunga è stata costruita).</p> <p>L'alimentazione contemporanea di più apparecchi da una sola presa, oppure il collegamento di un apparecchio a una presa non adatta, può provocare il riscaldamento dei conduttori e della presa stessa con pericolo d'incendi o per lo meno di deterioramento dell'impianto.</p> <p>Deve quindi essere verificato che le utenze collegate a detti dispositivi non superino complessivamente il valore della corrente nominale della presa fissa (10 o 16 A a seconda che abbiano i fori stretti e vicini o larghi e distanti).</p> <p>Non è consentito, inoltre, inserire una spina da 16 A in una presa da 10 A (presa grande in presa piccola).</p> <p>SEGNALARE AL SERVIZIO TECNICO AZIENDALE QUALSIASI DUBBIO E RICHIEDERE VERIFICA E CHIARIMENTO IN MERITO AGLI ASPETTI SOPRA INDICATI.</p>
Meccanico	Movimentazione e utilizzo di sollevatori, transpallets, carrelli, ecc.	Macchine ed attrezzature devono essere utilizzate solo dal personale autorizzato

		<p>che ha ricevuto specifica formazione. Macchine ed attrezzature devono essere soggette a regolare manutenzione. Non devono essere rimossi i dispositivi di sicurezza e protezione. Il personale non addetto alla movimentazione deve mantenersi ad adeguata distanza di sicurezza.</p> <p>Il personale che utilizza macchine ed attrezzature deve essere dotato d'idei DPI (scarpe antinfortunistiche, guanti di protezione, ecc.). Sui mezzi di sollevamento deve essere indicata la portata massima: il peso del carico da movimentare deve essere compatibile con tale portata.</p>
Presenza di cantieri temporanei (rischio generico)	<p>Sono in corso di progettazione e di realizzazione diverse opere di adeguamento dei Presidi Ospedalieri e delle Strutture Sanitarie. Pertanto vi è la possibilità di presenza di cantieri temporanei allestiti all'interno o all'esterno delle strutture dell'ASL VCO.</p>	<p>I cantieri temporanei allestiti all'interno o all'esterno degli ambienti dell'ASL VCO rientrano, generalmente, nel campo di applicazione del Titolo IV del D. Lgs. 81/08. Per tali cantieri deve essere redatto adeguato piano di sicurezza e coordinamento (PSC) che preveda, tra l'altro, tutte le misure necessarie all'eliminazione o riduzione dei rischi da interferenza anche con le attività esterne.</p> <p>In caso di allestimenti di ambienti di lavoro che si configurino come un cantiere, non rientranti nel campo di applicazione del titolo IV D. Lgs. 81/80, devono essere adottate almeno le seguenti misure.</p> <p>L'area oggetto dei lavori deve essere adeguatamente delimitata e recintata. Le aperture devono essere mantenute chiuse a chiave durante le ore non lavorative.</p> <p>La recinzione che impedisce l'accesso agli estranei e che segnala la zona dei lavori deve essere allestita con elementi decorosi e duraturi; sugli accessi devono essere esposti i segnali di divieto d'ingresso a persone non autorizzate. Devono essere adottate misure per impedire che la caduta accidentale di materiali possa costituire pericolo. Recinzioni, sbarramenti, protezioni, segnalazioni e avvisi devono essere mantenuti in buone condizioni e resi ben visibili.</p> <p>L'area in prossimità di ambienti di lavoro che si configurano come un cantiere, deve essere sempre mantenuta sgombra da</p>

		<p>materiale e/o attrezzature che potrebbero interferire (anche rischio infortunio) con il transito delle persone.</p> <p>Compete alla Direzione Tecnica dell'ASL VCO la vigilanza ed il controllo della corretta applicazione delle indicazioni riportate.</p> <p>Devono essere immediatamente segnalate alla Direzione Tecnica dell'ASL VCO tutte le situazioni di pericolo o le condizioni di deficienza degli impianti, strutture o attrezzature di cui si venga a conoscenza interrompendo, se necessario, l'attività.</p>
Incendio	<p>Vedere documento "Note informative ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 – I rischi nell'Azienda Sanitaria Locale VCO e le misure di prevenzione"</p>	<p>Il sistema organizzativo di cui si è dotata l'Azienda prevede la presenza di lavoratori specificamente formati ed addestrati che agiscono in accordo ai piani di emergenza aziendali.</p> <p>Le imprese esterne sono invitate ad osservare tutte le misure di tipo organizzativo e gestionale.</p> <p>Rispetto dell'ordine e della pulizia, osservare rigorosamente i divieti di fumare e utilizzare fiamme libere, non utilizzare prodotti infiammabili, non rimuovere o danneggiare (in questo caso segnalare immediatamente) i mezzi di estinzione (idranti e estintori), evitare accumuli di materiale combustibile.</p> <p>Devono altresì essere immediatamente segnalati eventuali danneggiamenti ad impianti elettrici, cavi, apparecchiature ed ogni altra attrezzatura.</p> <p>Non devono essere ostruite le zone di passaggio, le uscite di sicurezza e le vie di fuga.</p> <p>Nei vari reparti e aree dell'Azienda sono esposti pannelli sinottici indicanti le vie di esodo, le uscite di sicurezza i mezzi di estinzione, i numeri telefonici da chiamare per segnalare eventuali situazioni di emergenza.</p> <p>Si rimanda, per quanto non segnalato, a quanto riportato sul documento "Note informative ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 – I rischi nell'Azienda Sanitaria Locale VCO", ed in particolare all'allegato 1 dello stesso.</p>
Investimento	<p>Da movimentazione automezzi, ambulanze, carrelli elevatori, ecc.</p>	<p>Gli automezzi che accedono alle vie di transito esterne dei Presidi Ospedalieri e</p>

		<p>delle Strutture Sanitarie devono procedere a passo d'uomo. Mantenersi sempre a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose alla segnaletica stradale e di sicurezza. Durante la fase di carico/scarico del materiale deve essere transennata parte dell'area di transito prospiciente il magazzino. Deve essere posto apposito cartello e devono essere posizionate adeguate transenne. Almeno una persona deve essere incaricata di segnalare ai lavoratori l'avvicinarsi di eventuali automezzi di passaggio.</p>
<p>Rischio inciampo / scivolamento</p>	<p>In considerazione dei vari periodi di costruzione degli immobili dell'Azienda e degli importanti lavori di modifica che sono in corso nella stessa, esistono vari gradi di adeguamento tecnico dei percorsi esterni (carrabili e pedonali) ed interni nonché delle pavimentazioni. Sebbene le condizioni dei percorsi e delle pavimentazioni siano mediamente soddisfacenti, è possibile che in alcune zone gli stessi non siano adeguati alle migliori caratteristiche richieste. Alla presenza di condizioni atmosferiche avverse (pioggia, neve, ecc.) le pavimentazioni possono risultare sdruciolevoli a causa di presenza di acqua trasportata dalle calzature o dagli ombrelli.</p> <p>Condizioni di pavimentazione sdruciolevole possono inoltre essere presenti a causa di sversamenti accidentali di sostanze liquide causati da attività sanitarie e non.</p>	<p>Qualsiasi versamento accidentale di prodotti liquidi sui pavimenti deve essere immediatamente contenuto e rimosso inibendo il passaggio delle persone.</p> <p>I percorsi pedonali interni ai luoghi di lavoro devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro, capaci di ostacolare il cammino degli operatori.</p> <p>Comportamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ mantenere i luoghi di lavoro puliti e ordinati e rimuovere i materiali non utilizzati; ▪ segnalare eventuali ostacoli non rimovibili lungo i percorsi; ▪ accatastare il materiale in modo che lo stesso non possa cadere o scivolare o recare intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi; ▪ evitare di accatastare a terra il materiale; ▪ prestare particolare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio come ad esempio i servizi igienici, le scale, i cortili, le terrazze, i locali ad uso medico e le sale operatorie in cui vi sono apparecchiature mobili collegate a cavi o tubazioni volanti stese sui pavimenti...; ▪ non installare prolunghe che attraversino le normali zone di transito; ▪ vigilare affinché le zone bagnate siano adeguatamente segnalate (ad esempio con trespoli riportanti l'avvertimento) o vi sia impedito l'accesso durante la fase di asciugatura;

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ i cavi lasciati liberi sul pavimento possono costituire, tra l'altro, rischio di inciampo pertanto occorre farli passare nelle apposite canaline o provvedere ad ancorarli in modo idoneo; ▪ durante le operazioni di pulizia, effettuate da personale della ditta esterna, o per accidentale versamento di liquidi il pavimento può risultare bagnato/umido, si deve dunque prestare particolare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio come ad esempio i servizi igienici; ▪ non transitare nelle zone in cui è in corso il lavaggio.
Microclima	<p>S'intende per "MICROCLIMA" il complesso dei parametri fisici ambientali che caratterizzano l'ambiente locale e che, assieme a parametri individuali quali l'attività metabolica e l'abbigliamento, determinano gli scambi termici fra l'ambiente stesso e gli individui che vi operano.</p> <p>Il confort globale è intimamente legato al mantenimento della neutralità termica del corpo umano attraverso una fisiologica risposta del sistema di termoregolazione. Quest'ultimo ha il compito di mantenere la temperatura del nucleo corporeo costante o comunque di contenerne le oscillazioni entro un intervallo molto ristretto compatibile con l'espletamento ottimale delle funzioni vitali.</p> <p>Il disconfort locale è invece legato alla limitazione degli scambi termici localizzati in specifiche aree, ovviamente superficiali, del corpo umano. La situazione ottimale si raggiunge annullando ogni possibile causa che possa indurre nel soggetto sensazioni di disconfort.</p> <p>I locali valutati sono considerati "ambienti moderati" nei quali non esistono rischi per la salute dell'individuo ma possono esserci uno o più parametri microclimatici che impediscono il raggiungimento del confort.</p> <p>Negli ambienti in esame il disagio lavorativo può derivare, in particolare, dalle condizioni microclimatiche che si possono verificarsi nel periodo estivo.</p> <p>Eventuali situazioni di particolare disagio segnalate potranno essere oggetto di verifica attraverso un monitoraggio dei parametri microclimatici degli ambienti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ MANUTENZIONE PERIODICA IMPIANTI; ▪ SEGNALAZIONE MANCATO CONFORT; ▪ VERIFICA E CONTROLLO PERIODICO IMPIANTI E SISTEMI DI REGOLAZIONE; ▪ In carenza di impianti di aerazione meccanica ventilare periodicamente gli ambienti (in particolare alla mattina e durante le pause) al fine di garantire adeguati ricambi d'aria, migliorare la qualità dell'aria indoor e ridurre l'accumulo di inquinanti biologici e chimici; ▪ Evitare materiali che possano assorbire o trattenere polveri (tendaggi, tappeti, ecc..).
Aggressione	Alla stregua degli operatori sanitari gli	E' opportuno che l'accesso presso le aree

	<p>operatori delle ditte appaltatrici sono soggetti al rischio di affrontare un'esperienza di violenza che può consistere in aggressione o altro evento criminoso risultante in lesioni personali importanti. Molti di questi episodi avvengono all'interno d'ospedali, strutture territoriali, in primo luogo servizi per la tossicodipendenza (Ser. D), centri di salute mentale, servizi residenziali e sociali.</p> <p>Il rischio d'aggressione è concreto e va ad ogni costo evitato, sia per il bene dell'operatore che per quello dell'utente.</p> <p>In generale, gli eventi di violenza si verificano più frequentemente nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi di emergenza-urgenza; - strutture psichiatriche ospedaliere e territoriali; - luoghi di attesa; - servizi di front office - servizi di geriatria; - servizi di continuità assistenziale. <p>I fattori responsabili di atti di violenza diretti contro gli operatori delle strutture possono essere numerosi.</p> <p>Concorrono, ad esempio, all'incremento degli atti di violenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'aumento di pazienti con disturbi psichiatrici acuti e cronici dimessi dalle strutture ospedaliere e residenziali; • la diffusione dell'abuso di alcol e droga; • l'accesso senza restrizione di visitatori presso ospedali e strutture ambulatoriali; • lunghe attese nelle zone di emergenza o nelle aree cliniche, con possibilità di favorire nei pazienti o accompagnatori uno stato di frustrazione per l'impossibilità di ottenere subito le prestazioni richieste; • ridotto numero di personale durante alcuni momenti di maggiore attività (trasporto pazienti, visite, esami diagnostici); 	<p>più a rischio (Ser.D, Centri di Salute Mentale) da parte degli operatori delle ditte appaltatrici avvenga esclusivamente su autorizzazione di un Responsabile di reparto/servizio ed alla presenza di figure professionali (ad esempio, medico o infermiere) che provvedano, in caso di necessità, ad una "mediazione culturale" con l'utente.</p> <p>Non devono essere instaurate discussioni con gli utenti, non lasciare incustoditi materiali ed attrezzature, sospendere il lavoro ed allontanarsi dai locali in caso si manifestino segni d'insofferenza da parte degli utenti/pazienti.</p>
<p>Apparecchi di sollevamento (ascensori, montalettighe, ecc.)</p>	<p>L'attività in appalto può prevedere l'utilizzo di ascensori e/o montalettighe al servizio dei vari fabbricati.</p>	<p>Prestare attenzione alla portata massima dei singoli apparecchi ed alla relativa tipologia (ascensori, monta lettighe)</p> <p>Utilizzare solo gli apparecchi indicati dal servizio responsabile dell'appalto in funzione del tipo di trasporto effettuato.</p> <p>Nelle fasi di ingresso ed uscita dalle cabine prestare la massima attenzione agli eventuali dislivelli che possono crearsi rispetto al piano di sbarco.</p> <p>Non urtare con attrezzature mobili (carrelli, ecc.) la porta, la cabina ed altre parti degli impianti di sollevamento onde</p>



AZIENDA SANITARIA LOCALE VCO

Viale Mazzini, 117 – OMEGNA (VB)

		<p>evitare danni e incidenti.</p> <p>Bloccare con i freni le eventuali attrezzature mobili dotate di ruote (es. carrelli) introdotte in cabina onde evitare possibili schiacciamenti di persone sulle pareti della cabina stessa.</p> <p>Nel caso di blocco durante la corsa, azionare il pulsante di emergenza ed attendere con calma i soccorsi.</p>
--	--	---

RISCHI CORRELATI ALL'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE

DESCRIZIONE LAVORI O ATTIVITA' CHE POSSONO PRODURRE INTERFERENZA	POSSIBILE INTERFERENZA CON ATTIVITA' ASL VCO (DESCRIZIONE)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
I lavori sono eseguiti all'interno del luogo di lavoro.	Le attività vengono svolte dall'appaltatore all' interno dei reparti e servizi dell'ASL VCO con rischio di interferenza con personale della committenza, i pazienti, gli utenti vari ed i dipendenti di altre ditte appaltatrici o convenzionati.	INDICAZIONI GENERALI: Il personale dell'appaltatore: <ul style="list-style-type: none"> - deve essere munito di tessera di riconoscimento; - deve accedere alle aree aziendali seguendo i dettami previsti dall'ASL VCO; - deve concordare con i responsabili aziendali (Direzione Tecnica, Direzione Sanitaria, Direttori di Reparto, ecc.) le modalità di accesso alle varie aree nonché i tempi previsti per l'esecuzione degli interventi; - deve attenersi e rispettare le indicazioni della cartellonistica e della segnaletica specifica; - non deve utilizzare, senza autorizzazione, materiali o attrezzature dell'ASL VCO o di ditte terze; Il personale delle ditte appaltatrici è tenuto a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza riportate negli accordi generali. La ditta e il suo personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito ai pazienti ed all'organizzazione e attività svolte dall'Azienda Sanitaria durante l'espletamento del servizio. I contenitori utilizzati per il trasporto di provette o campioni biologici non devono mai essere lasciati incustoditi. Durante la manipolazione di campioni di materiale biologico, devono essere sempre utilizzati i guanti di protezione previa azione di igiene mani. Alla rimozione dei guanti deve essere ripetuta l'igiene mani.
I lavori sono eseguiti all'esterno del luogo di lavoro	Vedere punto precedente	Oltre al punto precedente viene richiesta: <ul style="list-style-type: none"> - osservanza del codice stradale e del regolamento di sito; - delimitazione aree di lavoro e confinamento; - impiego di segnaletica; - utilizzo dei DPI.

Spazi dedicati al carico/scarico dei materiali	Presso il Presidio Ospedaliero di Verbania vi è area coperta appositamente dedicata al carico e scarico delle merci. Presso il Presidio Ospedaliero di Domodossola tale area risulta esterna. Presso le altre strutture aziendali non sono previste aree dedicate coperte.	<p>I materiali scaricati non devono essere posizionati anche temporaneamente, nei passaggi, in aree antistanti le uscite dagli edifici, innanzi ad impianti antincendio (estintori, idranti, quadri elettrici, quadri di manovra, accessi a cabine).</p> <p><u>In particolare non devono essere intralciati da materiale o automezzi i percorsi alle aree di emergenza (DEA, Pronto Soccorso, ecc..).</u></p> <p>Le manovre all'interno dell'area di carico e scarico devono essere effettuate con motore al minimo. Durante le fasi di scarico merci i motori degli automezzi devono essere spenti. Deve essere controllato l'accesso degli automezzi all'area (non più di due/tre automezzi contemporaneamente in relazione anche alla dimensione degli stessi). Non possono accedere all'area automezzi sprovvisti di regolare controllo dei gas di scarico.</p>
E' prevista movimentazione di mezzi o automezzi della ditta appaltatrice	Trasporto materiali e attrezzature.	<p>Gli automezzi che accedono alle aree di carico e scarico ed alle vie di transito esterne dei presidi ospedalieri devono procedere a <u>passo d'uomo</u>. Rispettare rigorosamente la segnaletica stradale e di sicurezza. Rispettare i percorsi indicati. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.</p> <p>Osservanza del codice stradale e dei regolamenti interni. Formazione su corretto trasporto dei carichi; DPI.</p>
E' previsto l'utilizzo di sostanze chimiche (disinfettanti, detergenti, ecc..)	Utilizzo di prodotti vari per interventi di pulizia e sanificazione delle attrezzature utilizzate.	<p>L'introduzione e l'utilizzo di sostanze chimiche pericolose o potenzialmente pericolose (es. prodotti per la pulizia dei pavimenti e muri) deve essere preventivamente segnalata ed approvata dal Committente.</p> <p>Di tali sostanze devono essere prodotte e consegnate le relative scheda tecniche e di sicurezza al fine di verificare la pericolosità dei componenti ed identificare congiuntamente le corrette modalità di impiego e di stoccaggio.</p> <p>I materiali e le sostanze introdotte in azienda devono essere conservate esclusivamente nei locali messi a disposizione, in recipienti ermeticamente chiusi, resistenti ai colpi ed agli urti ed etichettati ed in quantitativo richiesto per la</p>

		<p>normale conduzione dell'attività. Durante l'impiego di tali sostanze i locali chiusi devono essere adeguatamente aerati aprendo porte e finestre.</p> <p>Eventuali prodotti infiammabili devono essere approvati dal committente. Devono essere conservati nelle quantità <u>strettamente necessarie</u> e custoditi in appositi armadi metallici dotati di bacino di contenimento.</p> <p>In caso di versamento accidentale segnalare immediatamente al responsabile di reparto o servizio l'accaduto: provvedere ad interdire l'area a tutte le persone presenti. Provvedere immediatamente alla pulizia e raccolta del prodotto versato rispettando le indicazioni riportate sulla scheda di sicurezza.</p> <p>Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di adeguati dispositivi di protezione individuale. Formazione sull'impiego e sulle cautele. Uso di DPI</p>
E' prevista movimentazione di mezzi o automezzi della ditta appaltatrice	Trasporto materiali	<p>Gli automezzi che accedono alle aree di carico e scarico ed alle vie di transito esterne dei presidi ospedalieri devono procedere a <u>passo d'uomo</u>. Rispettare rigorosamente la segnaletica stradale e di sicurezza. Rispettare i percorsi indicati. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.</p> <p>Osservanza del codice stradale e dei regolamenti interni. Formazione su corretto trasporto dei carichi; DPI.</p> <p>Macchine ed attrezzature devono essere utilizzate solo dal personale autorizzato che ha ricevuto specifica formazione. Macchine ed attrezzature devono essere conformi e certificate ai sensi delle normative vigenti in materia.</p> <p>E' fatto assoluto divieto al personale dell'appaltatore di utilizzare attrezzature della Committenza non previste dal contratto di appalto. In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto al punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni concordate con la Committenza, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta.</p> <p>In particolare l'uso del carrello elevatore</p>

		<p>deve essere consentito esclusivamente ad operatori che hanno frequentato apposito corso di formazione.</p> <p>Macchine ed attrezzature devono essere soggette a regolare manutenzione. Non devono essere rimossi i dispositivi di sicurezza e protezione.</p> <p>Il personale non addetto alla movimentazione deve mantenersi ad adeguata distanza di sicurezza.</p> <p>Il personale che utilizza macchine ed attrezzature deve essere dotato di idonei DPI (scarpe antinfortunistiche, guanti di protezione). Sui mezzi di sollevamento deve essere indicata la portata massima : il peso del carico da movimentare deve essere compatibile con tale portata.</p> <p>Prima di effettuare qualsiasi tipo di movimentazione dei materiali occorre verificare attentamente la stabilità degli stessi (imballaggio in particolare dei materiali posizionati su pallets) utilizzando, se necessario, adeguati carrelli dotati di sponde. Le dimensioni dei carrelli di trasporto non devono essere tali da pregiudicare la visibilità dell'operatore che li maneggia.</p> <p>In caso di accatastamento i contenitori devono essere sovrapposti sulle sedi previste per l'appoggio e solo se in buone condizioni. Non devono essere sovrapposti contenitori dai quali sporgono materiali. La catasta deve risultare ben verticale ad altezza che non pregiudichi la stabilità. Devono essere utilizzati adeguati DPI (scarpe antinfortunistiche, casco, guanti).</p> <p>Durante la fase di scarico del materiale l'area deve essere segnalata.</p> <p>Deve essere posto apposito cartello e devono essere posizionate adeguate transenne. Almeno una persona deve essere incaricata di segnalare ai lavoratori l'avvicinarsi di eventuali automezzi di passaggio.</p> <p>Formazione sull'impiego di attrezzature di trasporto, scarico e sollevamento;</p> <p>Formazione sulla corretta movimentazione</p> <p>Protezione delle aree e/o delimitazione con segnaletica.</p> <p>La ditta appaltatrice deve garantire la manutenzione tecnica, pulizia e sanificazione delle attrezzature utilizzate per la gestione del servizio. Gli operatori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di trasporto e movimentazione.</p>
--	--	--

la manutenzione delle stesse resta in capo al committente, il personale della ditta appaltatrice deve provvedere a segnalare tempestivamente qualsiasi anomalia, cattivo funzionamento o elemento di pericolosità della attrezzature al referente di reparto (dirigente o coordinatore).

MACCHINE ED ATTREZZATURE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

L'impresa appaltatrice garantisce che le macchine/attrezzature/sistemi utilizzati ed introdotti in ASL sono rispondenti alla normativa vigente ed hanno i requisiti di sicurezza prescritti.

LUOGHI PER IL DEPOSITO DEI MATERIALI DELLA DITTA APPALTATRICE DEI LAVORI

Le aree di stoccaggio temporaneo dei materiali o attrezzature della ditta appaltatrice sono di norma individuate presso le zone di carico / scarico ed i magazzini dei presidi ospedalieri devono, di volta in volta, essere concordate con i responsabili dei magazzini nonché con i responsabili dei laboratori.

I locali per il ricovero di beni e prodotti di proprietà ed in uso all'Appaltatore per l'esecuzione dell'appalto sono individuati e stabiliti prima dell'inizio dell'attività e comunque approvati dal committente. Non devono essere utilizzati, per lo stoccaggio di materiali ed attrezzature in uso della ditta appaltatrice, locali tecnici zone di passaggio o corridoi o in aree in cui sono previste vie di fuga.

Non si devono utilizzare spazi diversi per il deposito di materiali e attrezzature di lavoro da quelli concordati.

Si ricorda che è assolutamente **VIETATO FUMARE IN TUTTI I LOCALI DELL'ASL VCO**; qualora si fumasse all'esterno il mozzicone deve essere accuratamente spento, prima di gettarlo nei contenitori.

PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

Numeri per segnalare un'emergenza:

N° INTERNO 7777 (0323 – 557612 DA ESTERNO O CELLULARE) OSPEDALE DI VERBANIA;
N° INTERNO 6666 (0324 – 45349 DA ESTERNO O CELLULARE) OSPEDALE DI DOMODOSSOLA;

Il personale che avvista l'emergenza deve:

- attivare il dispositivo di segnalazione dell'emergenza (ove presente);
- prestare i primi soccorsi ad eventuali infortunati;
- sospendere qualsiasi attività mettendo l'area di lavoro in sicurezza;
- interrompere qualsiasi comunicazione telefonica (esterna e/o interna) non inerente all'emergenza e rimanere a disposizione per eventuale aiuto alla squadra di primo intervento;
- seguire le procedure d'evacuazione.

L'ordine d'evacuazione dei locali viene dato dal **Coordinatore dell'Emergenza** o dal personale della **Squadra di primo intervento**.

Le operazioni d'evacuazione sono gestite dagli addetti alla **Squadra di primo intervento** che provvedono a:

- Mantenere a dovuta distanza gli occupanti dell'edificio dal luogo dell'accaduto, segnalando le vie d'esodo e i percorsi per allontanarsi in modo ordinato e sicuro dallo stesso;
- Aprire le uscite di sicurezza ed indicarle al personale al fine di agevolare l'esodo dai locali;
- Fornire le indicazioni necessarie a consentire un sicuro ed agevole deflusso delle persone dai locali incidentati.

All'ordine d'evacuazione tutte le persone presenti devono:

- Seguire, in relazione all'area in cui si è sviluppato l'evento, il comportamento indicato dagli addetti all'emergenza;
- Mantenere, per quanto possibile, la massima calma onde non generare situazioni di panico;
- Nel caso in cui si è costretti ad attraversare un locale invaso dal fumo camminare il più basso possibile vicino al pavimento utilizzando un fazzoletto a protezione delle vie respiratorie.

Per l'evacuazione del locale seguire i percorsi individuati dall'apposita cartellonistica di sicurezza e le eventuali disposizioni sulla percorribilità delle vie d'esodo indicate dal personale costituente la squadra d'emergenza.

- Raggiungete l'esterno percorrendo celermente le vie d'esodo senza correre o generare interferenze con il flusso d'esodo.
- Non perdere tempo a raccogliere gli effetti personali.
- Mettere in sicurezza le eventuali apparecchiature o gli impianti presenti nella vostra area di lavoro.
- Se il locale costituisce compartimento antincendio assicurarsi che le porte siano chiuse.
- Non usate mai gli ascensori o i montacarichi
- Giunti all'esterno raggiungere il punto di raccolta più vicino.
- Se con voi si trovano delle persone guidateli fino all'esterno senza generare ansia e panico.
- Nel caso in cui nell'edificio sono presenti dipendenti o utenti disabili occorre garantire un'adeguata assistenza per raggiungere un luogo sicuro ovvero, nel caso non sia possibile l'evacuazione, supportarli nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi.

E' necessario seguire le vie d'esodo indicate sulle planimetrie presenti su ogni piano, onde evitare di sovraffollare alcuni corridoi piuttosto che altri.

E' assolutamente VIETATO il bloccaggio/chiusura con catena o altri sistemi delle porte resistenti a fuoco quali USCITE DI SICUREZZA.

Qualora dovesse esserci un'emergenza soprattutto causata da fumo oltre ad avvisare tempestivamente si esce dai locali della struttura andando via attraverso le scale esterne/interne presenti fino a raggiungere un luogo sicuro, **non utilizzare assolutamente l'ascensore.**

Attenersi, in ogni caso, a quanto indicato sul documento "NOTE **INFORMATIVE AI SENSI DELL'ART. 26 D. LGS. n. 81/08 – I rischi nell'Azienda Sanitaria Locale VCO e le misure di prevenzione**" estratto del **Documento di Valutazione dei Rischi dell'ASL VCO** (ex art. 17 e art. 28 D. Lgs. 81/08). In tale documento vengono elencati i principali rischi lavorativi presenti nelle attività dell'ASL VCO e quanto messo in opera per il miglioramento della sicurezza e salute dei dipendenti e lavoratori in appalto o contratto d'opera.

ZONE INTERESSATE ALLA LAVORAZIONE

Non è consentito nei locali dove si lavora, accumulo di materiali combustibili/infiammabili; in specifico imballaggi vuoti e non si devono ostruire le vie di esodo, i corridoi e i percorsi.

Tali materiali devono essere rimossi a fine giornata dalla struttura, a carico della ditta appaltante.

Si ricorda che è assolutamente **VIETATO FUMARE in tutti i locali interni alle strutture dell'ASL VCO e nelle pertinenze esterne dei Presidi ospedalieri.**

ACCESSO CONTROLLATO

Ogni accesso ai reparti ospedalieri ed ai servizi diagnostici deve essere **preventivamente autorizzato** dal responsabile di reparto o da suo sostituto.



AZIENDA SANITARIA LOCALE VCO

Viale Mazzini, 117 – OMEGNA (VB)

IL CONTROLLO DELL'UTILIZZO DEI DPI

La ditta appaltatrice tramite il Datore di Lavoro, i Dirigenti ed i Preposti deve consegnare i DPI personali ai propri dipendenti, e deve controllare sul loro utilizzo. Gli stessi DPI devono essere sostituiti nel minor tempo tecnico possibile in caso di deterioramento o smarrimento.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

L'ASL VCO per favorire gli aspetti di formazione / Informazione sulla sicurezza del personale dipendente dell'appaltante fornisce copia del documento "NOTE INFORMATIVE AI SENSI DELL'ART. 26 D. LGS. n. 81/08 – I rischi nell'Azienda Sanitaria Locale VCO" estratto del Documento di Valutazione dei Rischi dell'ASL VCO (ex art. 17 e art. 28 D. Lgs. 81/08). In tale documento vengono elencati i principali rischi lavorativi presenti nelle attività dell'ASL VCO.

COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA PER ELIMINARE / RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE

Sulla base della valutazione dei rischi da interferenza individuati ed in relazione alle misure di prevenzione e protezione da adottare ed in precedenza evidenziate:

NON SI EVIDENZIANO COSTI PER LA SICUREZZA DA RISCHI DA INTERFERENZE

SI EVIDENZIANO COSTI PER LA SICUREZZA DA RISCHI DA INTERFERENZE

Nel caso di integrazione del presente documento, di varianti proposte in sede di gara o di varianti in corso d'opera che richiedono la definizione o l'aggiornamento del DUVRI, sarà valutata dalla stazione appaltante la riquilificazione dei costi della sicurezza per le interferenze.

Descrizione	Quantità	Totale (€)
Interventi di formazione sui rischi presenti in ASL e sui rischi interferenziali, sui piani di emergenza ed evacuazione aziendali e sulle procedure aziendali di primo soccorso	A corpo	300
Costo misure di coordinamento (riunioni, sopralluoghi ecc..)	A corpo	100
totale		400

Note:

ALTRE INFORMAZIONI CHE LE PARTI RITENGONO UTILE CONDIVIDERE AI FINI DELLA SICUREZZA DEL LAVORO / SERVIZIO APPALTATO

La ditta appaltatrice o subappaltatrice dovrà dare tempestiva comunicazione all'ASL VCO di ogni infortunio che dovesse accadere al proprio personale durante l'esecuzione dell'appalto.



AZIENDA SANITARIA LOCALE VCO

Viale Mazzini, 117 – OMEGNA (VB)

Sarà cura dei soggetti interessati dare immediata comunicazione al **RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)** - SERVIZIO ISTRUTTORE/GESTORE, che coinvolgerà i Servizi coinvolti, di ogni eventuale variazione rispetto al presente piano al fine di poter promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 D. Lvo. 81/08 ed effettuare le revisioni del caso.

Il presente DOCUMENTO CONGIUNTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA sottoscritto dai suoi estensori, VIENE PRESO IN CONSEGNA DAL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP) AFFINCHÉ SIA INSERITO NELLA DOCUMENTAZIONE DI CONTRATTO.

NEL CASO IN CUI SI RAVVISINO CRITICITA' O INTERFERENZE NON PREVENTIVAMENTE CONSIDERATE IN SEDE DI STESURA DEL PRESENTE DUVRI, SIA DA PARTE DEL COMMITTENTE CHE DA PARTE DELL'APPALTATORE, IL PRESENTE DOCUMENTO DOVRA' ESSERE RIFORMULATO CON LE SPECIFICHE INTEGRAZIONI

QUANTO CONCORDATO E SOTTOSCRITTO DALLE PARTI NEL PRESENTE DOCUMENTO HA VALIDITÀ IMMEDIATA A DECORRERE DALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DUVRI.

VISTO, LETTO ED APPROVATO:

ASL VCO	Responsabile Unico del Procedimento Servizio Istruttore		
	Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione		
SOCIETA' FORNITRICE	Datore di lavoro o Dirigente delegato alla SICUREZZA		
	Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione		